



La tabella sottostante riepiloga i principali attori con cui si relaziona il fondo pensione.

Board	Cda, Assemblea
Controller Interni	Responsabile, Società di revisione, Controllo di gestione, Collegio sindacale, Controllo interno
Outsourcer	Service amministrativo, Banca depositaria, Gestori finanziari
Iscritti attuali e potenziali	Aziende, Lavoratori, Soggetti fiscalmente a carico
Autorità di Vigilanza	Covip, Ivass
Istituzioni	Ministeri, Agenzia delle Entrate
Associazioni di categoria	Ania, Assogestioni, Assofondi
Altri Fondi pensione, Dipendenti, ecc.	-

Il bilancio, oltre a soddisfare esigenze di trasparenza e di comunicazione nei confronti di tutti gli interessati all'andamento dell'attività, alle performance della gestione finanziaria e alle prospettive future del fondo, è anche uno strumento di controllo da parte dell'autorità di vigilanza.

Attraverso questo rendiconto, la Covip vigila costantemente sull'andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale, avendo particolare riguardo alle scelte di investimento effettuate dalle forme pensionistiche a fronte delle obbligazioni maturate verso gli iscritti.

Per la rilevanza sociale dell'attività che svolgono, i fondi pensione possono essere considerati entità a "carattere speciale", al pari delle banche e delle imprese di assicurazione. Nonostante tale consonanza, la regolamentazione contabile di tali entità presenta delle differenze.

In effetti, mentre per il settore bancario e assicurativo il legislatore interviene con provvedimenti

legislativi specifici e diversi da quelli previsti per il bilancio d'impresa, per le forme di previdenza complementare non esiste, a oggi, una fonte primaria a essi dedicata.

Nello specifico, osservando lo stato dell'arte normativo, risulta che:

- le banche, svolgono un'attività di rilievo per la collettività, inclusa nell'art.47 della Costituzione e opportunamente definita dal Testo Unico Bancario, concernente la raccolta del risparmio presso il pubblico e l'esercizio del credito.

Per tali entità il legislatore, con l'emanazione del D.Lgs. 87/1992, disciplina l'ambito di applicazione della normativa in materia di bilancio e i criteri di valutazione delle poste patrimoniali. Inoltre, nel medesimo provvedimento, si stabilisce l'obbligo per le banche di osservare le istruzioni della Banca d'Italia (Circolare n.262 del 22 dicembre 2005, aggiornata nel 2009 e nel 2014) riguardo alle forme tecniche dei rendiconti, alle modalità e ai ter-